

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **No ad una nuova autorizzazione per le aperture domenicali al Centro Ovale di Chiasso - bis**

Il 7 febbraio 2013 avevo indirizzato al Consiglio di Stato l'interrogazione che segue. Pochi giorni dopo, il Governo rispondeva segnalando che il Centro Ovale non aveva inoltrato alcuna domanda per il rinnovo dell'apertura.

Di conseguenza non rispondeva alle altre domande, in particolare la due e la tre. Ora, apprendiamo dalla stampa che il Centro Ovale ha inoltrato la domanda.

Di conseguenza, mi permetto di inoltrare nuovamente la mia interrogazione, ridiventata di attualità, in particolare ai punti 2 e 3.

Attiro inoltre l'attenzione sul post-scriptum alla mia interrogazione.

Matteo Pronzini

A fine marzo 2013, se le informazioni in mio possesso sono esatte, giungerà a scadenza l'autorizzazione concessa dal DFE ai negozi situati in seno al Centro Ovale di Chiasso. L'autorizzazione, valida un anno e rinnovabile di anno in anno, era stata concessa dopo un periodo di prova di 6 mesi durante il quale il Centro Ovale, almeno secondo le indicazioni rese pubbliche dal DFE, avrebbe dimostrato che l'apertura domenicale era necessaria allo sviluppo del suo progetto commerciale.

Ora è passato un nuovo anno. Al di là della questione (tuttora aperta) della illegalità di far lavorare il personale la domenica (che speriamo venga risolta quanto prima e con maggiore celerità di quanto fin qui dimostrato) resta pure ora aperta la questione di un eventuale rinnovo dell'autorizzazione all'apertura domenicale.

In questo anno si sono accumulati i segnali relativi al fatto che il Centro Ovale di Chiasso non possiede nessuno dei requisiti in base ai quali è stato autorizzato ad aprire la domenica. Il DFE può naturalmente raccontare quello che vuole, ma migliaia e migliaia di ticinesi hanno potuto constatare:

- il centro Ovale rappresenta un vero e proprio flop dal punto di vista commerciale. Cifra d'affari e numero di clienti che frequentano il centro sono in costante diminuzione;
- diversi negozi hanno nel frattempo abbandonato il Centro. Ultima, in ordine di tempo, la vergognosa ritirata (anche da un punto di vista imprenditoriale) dell'arrogante Migros;
- il Centro continua ad offrire, dal punto di vista merceologico, quanto offrono negozi presenti in settimana sulla piazza di Chiasso. Non si caratterizza e non si caratterizza per un'offerta merceologica tale da "attrarre", come sostiene il DFE, clienti durante la domenica. Anzi, il centro la domenica appare, agli occhi dei pochi clienti che vi fanno visita, desolatamente vuoto.

Il rappresentante degli azionisti, Van der Planken, ha dichiarato ai media che *"Di sicuro noi chiederemo il rinnovo di questo permesso e ci batteremo in tutti i modi per la parità di trattamento"*. (6 febbraio)

Alla luce di queste considerazioni, mi permetto perciò chiedere al Consiglio di Stato:

1. quando scadrà l'autorizzazione annuale per i negozi ubicati nel Centro Ovale di Chiasso?
2. Se essa non è ancora stata rinnovata, non ritiene il Consiglio di Stato (tramite il DFE) di dover, sulla base delle considerazioni che abbiamo qui sopra richiamate, rifiutare la concessione di una nuova autorizzazione alle aperture domenicali al Centro Ovale di Chiasso?
3. Se il rinnovo dell'autorizzazione è già stato concesso, sulla base di quali considerazioni e dati questo è avvenuto?

Matteo Pronzini

PS. Poiché la mia interrogazione, almeno così a me pare, riguarda un tema di un certo interesse, sarei grato al governo se non mi si rispondesse abbondantemente dopo che gli avvenimenti hanno già preso il loro corso; come è avvenuto, ad esempio, con la mia mozione relativa alla fissazione di salari minimi nei contratti normali di lavoro.